



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

welfare@pec.regione.lombardia.it

PREFETTURA DI MILANO

Corso Monforte n. 31

20122 MILANO (MI)

Email: protocollo.prefmi@pec.interno.it

PREFETTURA DI BERGAMO

Via Torquato Tasso n. 8

24121 BERGAMO (BG)

Email: protocollo.prefbg@pec.interno.it

PREFETTURA DI PAVIA

Piazza Guicciardi n. 1

27100 PAVIA (PV)

Email: protocollo.prefpv@pec.interno.it

PREFETTURA DI MANTOVA

Via Principe Amedeo n. 30

46100 MANTOVA (MN)

Email: protocollo.prefmn@pec.interno.it

PREFETTURA DI CREMONA

Corso Vittorio Emanuele II, 17

26100 CREMONA (CR)

Email: urp.prefcr@pec.interno.it

PREFETTURA DI COMO

Via A. Volta, 50

22100 COMO (CO)

Email: prefettura.prefco@pec.interno.it

PREFETTURA DI VARESE

Piazza Libertà, 1

21100 VARESE (VA)

Email: prefettura.prefva@pec.interno.it

PREFETTURA DI BRESCIA

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO COZZOLI

Piazza Paolo VI, 16
25121 BRESCIA (BS)
Email: urp.prefbs@pec.interno.it

PREFETTURA DI MONZA E BRIANZA
Via Prina, 17
20900 MONZA (MB)
Email: protocollo.prefmb@pec.interno.it

PREFETTURA - U.T.G. DI LECCO
Corso Promessi Sposi, 36
23900 LECCO (LC)
Email: prefettura.preflc@pec.interno.it

PREFETTURA - U.T.G. DI LODI
Corso Umberto I, 40
26900 LODI (LO)
Email: protocollo.preflo@pec.interno.it

PREFETTURA DI SONDRIO - UFFICIO
TERRITORIALE DEL GOVERNO
Via V. Veneto, 27
23100 SONDRIO (SO)
Email: protocollo.prefso@pec.interno.it

ATS
Anci Lombardia
Email: info@pec.anci.lombardia.it

Oggetto : DISPOSIZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL CONTESTO EMERGENZIALE

L'art 14 del DL 9 marzo 2020 n. 14 prevede che fino al termine dello stato di emergenza per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica e, in particolare, per garantire la protezione dall'emergenza sanitaria a carattere transfrontaliero determinata dalla diffusione del COVID-19 mediante adeguate misure di profilassi, nonché per assicurare la diagnosi e l'assistenza sanitaria dei contagiati ovvero la gestione emergenziale del Servizio sanitario nazionale, i soggetti operanti nel Servizio nazionale di protezione civile, e i soggetti attuatori di cui all'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 3 febbraio

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO COZZOLI

2020, n. 630, nonché gli uffici del Ministero della salute e dell'Istituto Superiore di Sanità, le strutture pubbliche e private che operano nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e i soggetti deputati a monitorare e a garantire l'esecuzione delle misure disposte ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, anche allo scopo di assicurare la più efficace gestione dei flussi e dell'interscambio di dati personali, possono effettuare trattamenti, ivi inclusa la comunicazione tra loro, dei dati personali, anche relativi agli articoli 9 e 10 del regolamento (UE) 2016/679, che risultino necessari all'espletamento delle funzioni attribuitegli nell'ambito dell'emergenza determinata dal diffondersi del COVID-19.

La comunicazione dei dati personali a soggetti pubblici e privati, diversi da quelli sopra indicati, è effettuata nei casi in cui risulti indispensabile ai fini dello svolgimento delle attività connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria in atto.

I trattamenti di dati personali come sopra richiamati sono comunque effettuati nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2016/679, adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

Nel contesto emergenziale in atto i soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti possono omettere l'informativa di cui all'articolo 13 del citato regolamento o fornire una informativa semplificata, previa comunicazione orale agli interessati.

Al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, dovranno essere adottate misure idonee a ricondurre i trattamenti di dati personali effettuati nel contesto dell'emergenza, all'ambito delle ordinarie competenze e delle regole che disciplinano i trattamenti di dati personali.

Da quanto sopra si evince che il DL n. 14/2020 ha introdotto disposizioni ampiamente derogatorie alla normativa in materia di protezione dei dati personali, ritenendo che i trattamenti, ivi compresa la comunicazione, anche di categorie particolari di dati (sensibili e giudiziari) possano essere effettuati dai soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione dell'emergenza, quando tali trattamenti risultino necessari per l'esercizio delle funzioni a tal fine attribuite a ciascun soggetto.

Ciò che viene richiesto a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati è che i trattamenti vengano effettuati nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del GDPR: i dati devono essere trattati per finalità individuate (emergenza da Covid-19), deve essere rispettato il principio di minimizzazione e quindi devono essere trattati solo i dati necessari, pertinenti e non eccedenti

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO COZZOLI

rispetto alle finalità e i trattamenti devono essere effettuati limitatamente al periodo emergenziale.

Ogni soggetto, nell'ambito del principio di responsabilità, adotterà le misure ritenute più appropriate a garantire la protezione dei diritti e delle libertà degli interessati ,pur nella completezza dei dati necessari a volgere le attività di emergenza da parte di ciascun soggetto interessato.

Tra i dati minimi che si ritiene debbano essere nelle disponibilità dei soggetti interessati vi rientrano certamente il nominativo e il domicilio, pur potendo estendere la necessità di dati a tutto ciò che è necessario per svolgere le funzioni di competenza.

Si richiama, infine, la nota del Dipartimento Protezione Civile prot. n. COVID/0010656 del 3 marzo 2020 avente ad oggetto "Misure operative di Protezione Civile inerenti 'La definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus Covid-19'" che per comodità di consultazione si allega, con cui la Protezione Civile ha trasmesso le misure operative che definiscono il modello di intervento da attuare ai diversi livelli territoriali per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare si evidenzia che la lettera n) del paragrafo che individua il Livello Regionale della citata nota stabilisce che nel caso in cui sia accertata una positività al Covid-19 (quindi anche di soggetti deceduti), l'Azienda sanitaria regionale ne dà segnalazione alla Sala Operativa Regionale e al Sindaco per le conseguenti azioni.

Stante tutto quanto sopra, si ritiene che sia possibile la comunicazione di tutti i casi positivi ai Sindaci interessati, come peraltro confermato informalmente dagli uffici del Garante della Privacy, nonché di tutti i dati indispensabili a svolgere le funzioni a ciascuno attribuite dalla legge e, tra questi, anche i dati relativi ai soggetti da porre o posti in isolamento con sorveglianza attiva.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE

LUIGI CAJAZZO

Allegati:

File Articolazione-comando protezione civile (002).pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO COZZOLI

Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO COZZOLI